



Protocollo: MM/ms/2010/4162

*Roma, 19 novembre 2010*

**ALLE STRUTTURE REGIONALI FIOM  
ALLE STRUTTURE TERRITORIALI FIOM  
ALL'APPARATO NAZIONALE  
AGLI RLS FIOM**

---

**OGGETTO: VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO**

Care compagne, cari compagni,

il dlgs.106/09, correttivo del Testo Unico, emanato dal Ministro Sacconi l'anno passato, aveva rinviato per l'ennesima volta l'introduzione della obbligatorietà per le imprese della valutazione del rischio da stress correlato al lavoro, apponendo la scadenza del 31 dicembre 2010.

Smentendo il pessimismo di molti di noi, la Commissione Consultiva, istituita presso il Ministero del Lavoro come previsto dal dlgs 81/08, nella riunione del 17 novembre 2010, per non incorrere per la terza volta nelle sanzioni della Unione Europea ha approvato le indicazioni ( in allegato) necessarie per la valutazione del rischio da stress correlato al lavoro interpretando però, dal nostro punto di vista negativamente, la scadenza del 31 dicembre non come data ultimativa per la definizione del rischio ma come partenza della valutazione in ogni luogo di lavoro e la cui implementazione, intesa come definizione delle procedure ed eliminazioni delle criticità sarà verificata periodicamente dalle Asl competenti. Il rischio è, come tutti potranno ben immaginare, che la valutazione dello stress di fatto sarà procrastinata nel tempo.

Anche le indicazioni definite dalla Commissione, a una prima valutazione non ci paiono positive in quanto per esempio, smentendo le linee guida di indirizzo della Conferenza delle Regioni, hanno relegato il ruolo degli Rls ha una pura funzione consultiva e hanno consegnato alle imprese un assoluto potere discrezionale sul giudizio dell'esistenza o meno del rischio da stress.

Nei prossimi giorni faremo ulteriori approfondimenti su queste indicazioni e di cui vi forniremo le informazioni ma sarebbe utile programmare, come stanno già facendo alcuni territori, la convocazione di Attivi degli Rls, delle Rsu, a carattere seminariale, nei mesi di dicembre e gennaio, e ai quali siamo impegnati a partecipare, per approfondire la materia, considerando l'importanza della valutazione di tale rischio in relazione all'orario e ai carichi di lavoro, agli ambienti lavorativi, ai ruoli delle gerarchie aziendali. Nell'immediato, se non fosse già stato attivato il confronto è necessario che tutti gli Rls chiedano alle aziende e cioè ai Rspg e ai medici competenti la convocazione di una riunione apposita.

Fraterni saluti

**UFFICIO SAS**  
Maurizio Marcelli